

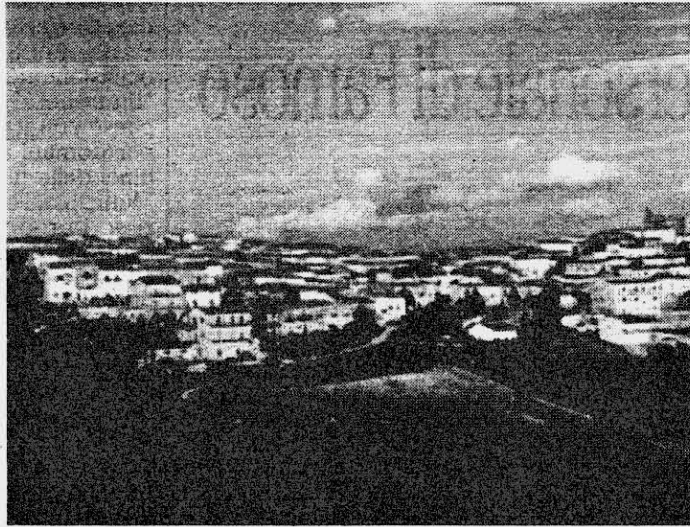
MONTAGUTO. Botta e risposta in chiesa durante la Santa Messa della domenica

Il prete attacca, i fedeli vanno via

La protesta dei cittadini: «Il paese è spaccato e il parroco deve rappresentare un punto di pace»

MONTAGUTO - Una comunità divisa, che esce da un'accesa campagna elettorale e che ora vive l'odissea della realizzazione del sito di stoccaggio a Savignano, nel territorio a cavallo tra i due paesi. Una spaccatura che è arrivata a coinvolgere anche la parrocchia, fino al botta e risposta di ieri mattina avvenuto proprio in chiesa, durante la Santa Messa della domenica. Quasi come un'aula consiliare, c'è chi è andato via e chi è rimasto. Ma la chiesa non è il comune, e i cittadini chiedono che il parroco torni a rappresentare un punto di pace e non di divisione.

La vicenda comincia il 2 novembre, quando in un'assemblea alla quale hanno partecipato i cittadini, il parroco don **Federico Capobianco**, il senatore **Angelo Flammia** ed altri rappresentanti politici, c'è chi si è scagliato contro l'ex sindaco **Marcello Zecchino**, oggi assessore provinciale, e chi contro il parroco, finché anche don Federico ha perso le staffe. Da quel giorno il paese è diviso, o meglio, le fazioni esistenti si sono allontanate ancora di più. E le tensioni si fanno sentire anche in chiesa, ogni domenica. Ieri, poi, l'attrito ha raggiunto livelli inaspettati.



Montaguto - Panoramica

Don Federico ha infatti letto un documento in cui ha risposto a chi lo ha accusato nel corso dell'assemblea del 2 novembre, difendendo la propria posizione citando i protagonisti con tanto di nomi e cognomi.

I primi si sono alzati, per mostrare il proprio dissenso nei confronti di quelle parole forse troppo dure. Qualcun altro ha affermato ad alta voce: "Noi veniamo qui per sentire la Santa Messa", ed altri sono usciti, lasciando la chiesa. Insomma, il luogo di culto si è trasformato quasi in un'aula consiliare sede di scontro. «Il prete non deve

fare la guerra», dicono i cittadini. «Il paese è spaccato, e il parroco deve rappresentare la pace. Chiediamo che anche il vescovo intervenga, per riportare la calma. Noi stiamo lottando perché Montaguto non abbia una discarica, che ci farebbe perdere tutto quello che abbiamo. Non siamo contro la chiesa, né contro l'ex sindaco Zecchino. Di certo non possiamo arrivare fino al punto di trasformare la parrocchia in sede di scontro tra le varie fazioni. Una cosa è certa: in Chiesa, finché regnerà questo clima, non ci andremo più».